

MUSEO DELLE CIVILTÀ

Percorsi al Museo delle Civiltà per le Scuole
a.s. 2023-24



PERCORSI AL MUSEO DELLE CIVILTÀ PER LE SCUOLE

A.S. 2023-24

A CURA DI ABINTRA S.C.

Il programma ideato e condotto da **AbIntra** per il nuovo **Anno Scolastico 2023-2024** si rivolge a tutte le scuole di ogni ordine e grado – **Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado, Sistema di Istruzione Superiore** – presentando al corpo docente l’articolata proposta di attività per favorire non solo l’apprendimento, ma il coinvolgimento e la partecipazione diretta delle studentesse e degli studenti, favorendone l’esercizio e l’espressione di un pensiero critico autonomo.

Il Museo delle Civiltà riunisce collezioni enciclopediche che – mettendo in dialogo fra loro **archeologia preistorica e protostorica, antropologia e etnografia, scienze della terra (geo-paleontologia e lito-mineralogia), storia delle arti e delle culture del mondo, storia delle arti e delle tradizioni popolari italiane, materiali e documentazioni della storia coloniale italiana, nonché collezioni di arte moderna e contemporanea** – consentono di creare percorsi molteplici e di condividere approfondimenti transdisciplinari e multimediali che permettano di approfondire tematiche storico-artistiche ma anche sociali – dai temi dell’educazione civica a quelli della sostenibilità – di rilevanza contemporanea.

La proposta educativa presentata si suddivide in una molteplicità di percorsi di visita e laboratori fra loro interconnessi, sia al **Palazzo delle Scienze** che al **Palazzo delle Arti e Tradizioni Popolari**, e in particolare relativi a:

- **Collezioni Preistoriche e Protostoriche**
- **Collezioni Paleontologiche e Lito-mineralogiche (ISPRA)**
- **Collezioni di Arti e Culture Africane, Americane, Asiatiche e Oceaniane e Museo delle Opacità**
- **Collezioni Alto-Medievali**
- **Collezioni di Arti e Tradizioni Popolari Italiane**

Il gruppo di operatori di AbIntra, costituito da esperti del settore culturale e scientifico quali archeologi,

demoetnoantropologi e storici dell’arte, è a disposizione delle scuole per adattare i percorsi e le attività agli interessi specifici della classe e proporre visite e laboratori che possano integrarsi anche agli Obiettivi ONU per lo Sviluppo Sostenibile Agenda 2030.

In occasione dei riallestimenti di alcune collezioni previsti nel 2024, le visite e i laboratori relativi potranno essere rimodulati, o temporaneamente sospesi per riprendere al termine dei suddetti riallestimenti.

PALAZZO DELLE SCIENZE



Foto: ©Giorgio Benni

PALAZZO DELLE SCIENZE: COLLEZIONI PREISTORICHE E PROTOSTORICHE



Foto: @AbIntra

COLLEZIONI PREISTORICHE E PROTOSTORICHE

Il Museo delle Civiltà custodisce la più ampia e articolata collezione preistorica e protostorica italiana, composta da oltre 150.000 reperti provenienti da siti archeologici italiani e internazionali, coprendo un arco cronologico che si estende dalle più antiche fasi dell'Età della Pietra fino alle prime forme di scrittura. Nel nuovo percorso sono esposti i reperti delle collezioni più conosciuti insieme a reperti raramente o mai esposti: il cranio neandertaliano *Guattari 1* del Circeo; le tre "Veneri" paleolitiche da Savignano, dal Lago Trasimeno e da La Marmotta; le piroghe recuperate dal fondo del lago di Bracciano, insieme a centinaia di reperti dal villaggio neolitico de La Marmotta; la necropoli e l'abitato eneolitico di Gricignano d'Aversa; la cosiddetta *Tomba della Vedova*, i materiali del sito di Polada e il "ripostiglio" di Coste del Marano; un "bronzetto" di guerriero e le spade rituali della cultura nuragica, in Sardegna. Conclude il percorso espositivo la *Fibula Prenestina* in oro, su cui possiamo leggere uno dei più antichi esempi di scrittura latina. La collezione si è formata attraverso donazioni, acquisti, scambi e ricerche sul campo a partire dalla fondazione nel 1875, presso il Collegio Romano, del Regio Museo Preistorico Etnografico. Il primo nucleo di oggetti proviene dalle attività di studio e ricerca dell'archeologo Luigi Pigorini, fondatore e direttore del museo con la finalità di fornire un'impostazione scientifica alle ricerche paleontologiche italiane, raccogliendole in una struttura "centrale" nella nuova capitale del Regno d'Italia. Il nuovo allestimento mira a ripercorrere la storia di queste collezioni fino alle più recenti scoperte e a contestualizzare e riflettere, da vari punti di vista, sulla definizione stessa di "Preistoria".

VISITA GUIDATA

Scuole dell'Infanzia

Come vivevano i nostri antenati?

A partire da oggetti di uso quotidiano come tessuti, imbarcazioni, contenitori e materiali organici scopriremo la vita quotidiana dei nostri antenati, come vivevano, come erano composte le loro abitazioni e come alcuni oggetti venivano da loro realizzati ed utilizzati. La vita di tutti i giorni sarà appunto il tema principale della visita alla sezione delle collezioni del museo dedicata alla Preistoria e Protostoria, in cui approfondiremo in particolare il rapporto fra esseri umani e animali, fra gli oggetti e i loro materiali. Questo percorso permetterà di ricostruire, attraverso un racconto per immagini, gli aspetti che accomunano e permettono di comprendere come vivevano i nostri antenati.

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado

Milioni di anni... in un'ora!

Visita di introduzione generale al percorso espositivo dedicato alle Collezioni Preistoriche e Protostoriche, dalla comparsa dei nostri antenati più antichi fino al diffondersi della pratica della scrittura, la quale definirebbe il passaggio dalla "Preistoria" alla "Storia". La visita, concepita appunto come un'introduzione complessiva a questa sezione delle collezioni, permetterà di percorrere milioni di anni... in un'ora! Si presenteranno infatti le principali caratteristiche dei periodi definiti dagli archeologici "Paleolitico", "Neolitico", "Eneolitico", "Età del Bronzo", "Età del Ferro", sottolineando come questo percorso non sia stato lineare, dato che esso comprende molteplici sistemi di pensiero, invenzioni culturali, organizzazioni economiche e sociali, in un intreccio che ha conosciuto continui adattamenti e trasformazioni, contatti, competizioni come pure l'estinzione di alcune specie.

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado
Un giorno da archeologo

Visita alle Collezioni Preistoriche e Protostoriche del Museo delle Civiltà con un focus sul lavoro dell'archeologo, in cui il racconto dei reperti e dei manufatti si configura come un insieme di strati da riscoprire e da studiare. Osservando da vicino i paleosuoli didattici e il "tavolo dello scienziato" all'inizio del percorso, capiremo come si prepara e come si svolge il lavoro durante uno scavo archeologico, approfondiremo la funzione degli strumenti di ricerca e della documentazione e scopriremo cosa possono raccontarci i reperti e manufatti della vita quotidiana dei nostri antenati.

Scuole Primarie e Secondarie
Tecnologie: dalla pietra al PC

In questo percorso esploreremo la storia umana concentrandoci sull'uso delle tecnologie per la produzione di oggetti, dalla Preistoria alla contemporaneità. Così, dalle prime schegge di pietra lavorate giungeremo alle macchine elettroniche e alle tecnologie digitali attuali dei nostri cellulari e PC, riflettendo insieme su come l'abilità di manipolare la materia si sia adattata nel corso di milioni di anni in base agli interessi umani e su come l'utilizzo delle varie tecnologie abbia influito sulle culture umane e sulla loro relazione con il mondo circostante. Osserveremo come gli esseri umani siano riusciti a plasmare in modi sempre più sofisticati e rendere funzionali materiali come la pietra e il legno, in un percorso di innovazione tecnologica le cui conseguenze e potenzialità, anche contraddittorie, sono ancora in corso e ci riguardano, quindi, direttamente.

Scuole Primarie e Secondarie
Preistoria e Ecologia

Attraverso la scoperta delle materie prime utilizzate durante i diversi periodi preistorici e protostorici il percorso contri-buisce a sviluppare la sensibilità personale nei confronti dell'ambiente e delle risorse naturali. Durante la visita alla sezione delle collezioni del museo dedicata alla Preistoria e Protostoria ci soffermeremo sulle materie organiche e inorganiche impiegate per realizzare i manufatti che venivano utilizzati nella vita quotidiana, proponendo un confronto fra gli stili di vita del passato e quelli contemporanei in relazione all'impatto e allo sfruttamento delle risorse ambientali. Il percorso permetterà di porre l'attenzione sui nostri comportamenti quotidiani, e di come essi potrebbero essere modificati per garantire una migliore conservazione e sostenibilità ambientale.

Scuole Primarie e Secondarie
Preistoria? Storie dall'Antropocene

La visita approfondisce l'attuale allestimento della sezione delle collezioni del museo dedicata alla Preistoria e Protostoria, invitando a interrogarsi insieme sul concetto stesso di "Preistoria". Essa coinciderebbe infatti con un'epoca "prima della Storia", ovvero con il periodo che dal divenire biologico dell'essere umano giunge a civiltà caratterizzate dal fatto di non aver lasciato fonti scritte. Ma la "Storia" inizia davvero con la scrittura? Ed è corretto dividere in modo così netto il racconto dell'esperienza umana sul pianeta Terra, affidando a un ipotetico "prima" i milioni di anni che compongono la maggior parte di questa esperienza? La "Preistoria" ci racconta in fondo anch'essa una storia, anche se non scritta ma composta dalle innumerevoli storie che emergono dallo studio e dall'interpretazione delle testimonianze materiali lasciate da chi è vissuto prima di noi. Le ricerche più recenti, come quelle sul DNA o che riscrivono il rapporto natura/cultura come un ecosistema unita-

rio, stanno rivelando un'immagine delle origini dell'umanità di per sé non lineare, policentrica e in cui le singole specie viventi hanno convissuto fra loro. Ecco perché l'allestimento di queste collezioni si riconfigura come lo stratificato racconto dell'*Antropocene*, ovvero l'epoca degli esseri umani che per milioni di anni hanno co-abitato con le altre specie il pianeta Terra, come ancora oggi avviene.

Scuole Secondarie

Evoluzione: dal passato al futuro

Per riflettere sui molteplici scenari che congiungono fra loro passato, presente e futuro, la visita inizia con l'analisi dell'"ominazione scientifica" all'inizio del percorso delle collezioni: una linea del tempo che traccia i processi evolutivi che hanno condotto all'attuale specie umana. Proseguiremo poi andando alla conoscenza delle varie culture attraverso i millenni. Ma, poiché questa storia è ancora in corso e sta continuando con noi, la visita termina con l'"ominazione immaginifica" che, alla fine del percorso, ci è proposta dall'artista e graphic designer Goda Budvytytė insieme alla studiosa di nanotecnologie Laura Tripaldi per immaginare insieme e affidarci i possibili sviluppi futuri dell'evoluzione umana. La visita permette inoltre di approfondire anche gli interventi di alcuni artisti contemporanei che interrogano la narrazione museografica, coinvolgendoci in essa, come Ali Cherri, che nel suo film *The Digger* mette in relazione l'operazione di scavo con quella di formazione dell'identità nazionale negli Emirati Arabi, e l'artista e antropologa Elizabeth A. Povinelli, che è intervenuta sulle pareti del percorso espositivo con una serie di testi e immagini che analizzano il concetto di "Preistoria" reinterpretandolo come una "sedimentazione" in continua trasformazione.

VISITA + LABORATORIO

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado

Laboratorio di pittura rupestre

Che cosa sono i disegni sulle pareti delle caverne? Che cosa rappresentano quelle raffigurazioni simboliche o naturalistiche? Come venivano realizzate? Provando a fare insieme una pittura rupestre sarà possibile scoprire i materiali e le tecniche che venivano utilizzati, diventando per un giorno un/a "artista rupestre", imparando anche a riconoscere i tanti e diversi esseri che componevano la fauna preistorica.

Scuole Primarie

Il mio racconto della Preistoria

Ogni oggetto racconta una storia: quale era la sua composizione e funzione pratica o simbolica, con che materiale è stato realizzato, a cosa serviva, chi lo usava e come è giunto fino a noi? A partire dagli oggetti e dalle storie narrate durante la visita alla sezione delle collezioni dedicata alla Preistoria e Protostoria, creeremo un pop-up in cui raccontare la nostra esperienza al museo. Ogni partecipante potrà realizzare una parte della storia, raccontando e rappresentando alcuni oggetti, temi o suggestioni che hanno colpito la sua immaginazione, creando così un racconto di classe da riportare a scuola.

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado

"Archeobox": l'archeologia in scatola

Il laboratorio mostra come il lavoro dell'archeologo sia un lavoro di squadra, in cui ogni persona riveste un ruolo preciso. Parteciperete a un vero e proprio "scavo in scatola", dividendo la classe in vari ruoli: alcuni di voi scaveranno, altri disegneranno, imparando a riconoscere un'unità stratigrafica, come si catalogano i reperti e i manufatti e come si documenta lo scavo. L'attività, oltre a raccontare il lavoro collaborativo dell'archeologo, permette e stimola una nuova

lettura sugli oggetti conservati al museo, trasformando la classe nel team di un ipotetico scavo archeologico.

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado

A caccia di indizi

Partendo da alcune descrizioni e immagini degli oggetti presenti nella sezione delle collezioni del museo dedicata alla Preistoria e Protostoria, aiuteremo l'archeologo che conduce la visita e il laboratorio a ritrovarli tra le vetrine del museo. Una caccia agli indizi che ci porterà ad osservare con attenzione ogni dettaglio, e ad utilizzare e diversificare gli strumenti per la nostra ricerca e il nostro studio. Un'esperienza partecipativa che permetterà di riattivare la funzione pratica o simbolica dei reperti e dei manufatti archeologici, come se li liberassimo dalle vetrine per riportarli in vita.

PALAZZO DELLE SCIENZE: COLLEZIONI PALEONTOLOGICHE E LITO-MINERALOGICHE (ISPRA)



Foto: @AbIntra

COLLEZIONI PALEONTOLOGICHE E LITO-MINERALOGICHE (ISPRA)

Le collezioni ISPRA sono costituite da oltre 150.000 fossili animali e vegetali, campioni di rocce e minerali, rilievi geologici, strumentazioni scientifiche, busti, ritratti, cimeli e documentazioni che formavano le Collezioni Paleontologiche, Lito-Mineralogiche e Storiche del Servizio Geologico d'Italia. Negli anni immediatamente seguenti l'unificazione italiana del 1861, Quintino Sella e Felice Giordano iniziarono a progettare la *Carta Geologica d'Italia* in scala 1:100.000, ponendo le basi per l'organizzazione di campagne di rilevamento del territorio italiano e la costruzione di una raccolta sistematica. Alle Collezioni Scientifiche si aggiunsero gradualmente anche le Collezioni Industriali dei litotipi a uso edilizio e decorativo. A seguito dell'istituzione del Regio Ufficio Geologico, attività e collezioni vengono trasferite presso una struttura appositamente costruita in Largo Santa Susanna per ospitare il Museo Agrario Geologico, inaugurato nel 1885 e chiuso nel 1995, e le cui collezioni confluiscono nel 2008 all'interno dell'ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, che le ha concesse in comodato a tempo indeterminato al Museo delle Civiltà, presso cui è in corso il loro progressivo riallestimento. Nel loro insieme, queste collezioni documentano l'attività di studiosi che, in accordo con il pensiero positivista del XIX secolo, assegnarono alla scienza un ruolo imprescindibile nei confronti della nascita di un'industria moderna, ponendo l'essere umano e il suo controllo dell'ambiente naturale al centro di possibili processi di sviluppo storico e sociale. Come per le collezioni preistoriche e protostoriche, queste collezioni sono però anche una possibile premessa a un museo antropologico multi-specie, ovvero che documenta le forme di coesistenza fra le specie animali, minerali e vegetali e trae da esse sollecitazioni che contribuiscono a reimpostare il nostro rapporto con l'ecosistema in cui gli esseri umani convivono con le altre specie.

VISITA GUIDATA

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado
Tra le discipline e le specie della Terra

Al centro del Salone d'Onore del Palazzo delle Scienze si trova la tarsia marmorea di Mario Tozzi con i suoi riquadri in cui sono rappresentate le discipline della Cosmografia, della Fisica, della Fisiologia, della Paleontologia e della Zoologia. Partendo dall'osservazione di questa decorazione monumentale, il percorso tra le Collezioni Paleontologiche e Lito-mineralogiche dell'ISPRA permette di mettere in relazione l'essere umano e gli altri esseri viventi, così come l'arte e la scienza. Fossili, pietre, marmi, ma anche i numerosi e antichi strumenti di ricerca, raccontano storie che ci invitano a riflettere sui rapporti reciproci tra le diverse specie, viventi e non, sul pianeta Terra.

Scuole Primarie e Secondarie
Riconoscere i fossili

Come si formano i fossili? E come mai alcuni materiali si conservano e altri no? Osservando le Collezioni storiche e i reperti fossili di animali e vegetali potremo ammirare stupendi esemplari di pesci, piante ed altri organismi, alcuni dei quali estinti e altri che ancora popolano l'ambiente in cui viviamo, imparando a riconoscerli, scoprendo i luoghi del loro rinvenimento, e il modo in cui si sono conservati e sono giunti fino a noi, nelle collezioni museali. I fossili sono quindi l'occasione per un viaggio nello spazio e nel tempo in cui riscoprire l'antichissima storia del pianeta Terra, approfondendo temi connessi agli ecosistemi e all'ecologia, all'essere umano e alle scienze della terra.

VISITA + LABORATORIO

Scuole Primarie e Secondarie

Che cos'è il compost? Suolo, scarto e fertilità

A partire dalle Collezioni ISPRA, il Museo delle Civiltà propone una visita che, intrecciando scienza, scienze umane e sociali, arte e ecologia analizza in particolare la nozione elaborata dalla filosofa e biologa Donna Haraway di “compost” e “compostaggio”, risultato di un processo biologico – l’ossidazione e umificazione delle materie organiche da parte da micro e macro-organismi – che rimanda ai concetti di suolo, scarto e fertilità. Riscoprendo la capacità internamente trasformativa delle materie, le collezioni paleontologiche e lito-mineralogiche si si riconfigurano non più come un’installazione rigida ma come il rinvio a un ambiente vitale, in cui prefigurare le infinite potenzialità derivanti dalle interrelazioni tra tutte le forme del vivente e la genesi di forme di conoscenza interdisciplinari. A seguito della visita sarà possibile creare insieme il proprio micro-ambiente utilizzando vasetti e materiali quali terra e compost naturale, nelle aule didattiche del museo.

PALAZZO DELLE SCIENZE: COLLEZIONI DI ARTI E CULTURE AFRICANE, AMERICANE ASIATICHE E OCEANIANE E MUSEO DELLE OPACITÀ



Foto: ©Margherita Villani

COLLEZIONI DI ARTI E CULTURE AFRICANE, AMERICANE ASIATICHE E OCEANIANE E MUSEO DELLE OPACITÀ

Le Collezioni di Arti e Culture Africane, Americane e Oceaniane del Museo delle Civiltà risalgono alla fondazione nel 1875 del Regio Museo Nazionale Preistorico Etnografico di Roma, il primo museo nazionale fondato dopo il 1861, l'anno dell'unificazione italiana, aperto al pubblico nel 1876 nel palazzo del Collegio Romano. Secondo le intenzioni del fondatore, l'archeologo Luigi Pigorini, la nuova istituzione avrebbe dovuto raccogliere, in un museo "centrale" situato nella nuova capitale del Regno d'Italia, la documentazione delle culture preistoriche italiane, europee ed extraeuropee, e delle culture definite "primitive". I primi oggetti di natura etnografica di queste collezioni, collezionati tra 1635 e il 1680 dal gesuita Athanasius Kircher, provenivano dalle missioni dei Cappuccini in Congo ed Angola e da quelle dei Gesuiti in Cina, Brasile e Canada, ed erano allora conservati nel cosiddetto Museo Kircheriano. A questo nucleo si aggiunsero le "curiosità esotiche" condotte in Europa dall'America e conservate nelle più importanti collezioni dell'Italia settecentesca – come quelle del Cardinale Flavio Chigi e del Cardinale Stefano Borgia – e gli oggetti giunti in Italia tra la fine del XIX secolo e i primi decenni del XX secolo a opera di mercanti, missionari ed esploratori. Tra il 1975 e il 1977 il Museo Nazionale Preistorico Etnografico viene trasferito nel Palazzo delle Scienze all'EUR. Nel 2016, inoltre, nel Museo delle Civiltà sono confluite anche le collezioni dell'ex Museo Nazionale d'Arte Orientale fondate da Giuseppe Tucci, costituite da opere connesse alle arti e culture asiatiche, suddivise nei seguenti temi e aree geografico-culturali: Vicino e Medio Oriente; Archeologia e Arte del Mondo Islamico; Antichità Sudarabiche; India; Gandhara (le aree dell'antico Nord-Ovest indiano); Tibet e Nepal; Sud-Est Asiatico; Cina; Corea; Giappone e Vietnam.

L'ex Museo Coloniale di Roma venne inaugurato nel 1923 al Palazzo della Consulta, sede del Ministero delle Colonie, da cui il Museo dipendeva, e le sue collezioni sono in parte confluite nel 2017 in quelle del Museo delle Civiltà.

Con il titolo di *Museo delle Opacità*, il Museo delle Civiltà ne ha avviato a partire dal 2023 il progressivo studio e riallestimento, che avverrà contestualmente alla ri-catalogazione delle opere e dei documenti posti in dialogo con opere contemporanee, aprendosi a narrazioni plurali e partecipate.

VISITA GUIDATA

Scuole dell'Infanzia e Primarie

Cercando gli animali tra le collezioni africane, oceaniane e americane

Serpenti, coccodrilli, giaguari, pappagalli, scimmie, alpaca, razze, iguane sono solo alcuni dei tanti animali che fanno parte di storie e racconti connessi agli oggetti delle Collezioni di Arti e Culture Africane, Americane e Oceaniane. Rappresentati così come appaiono in natura o come esseri divini, gli animali possono essere protagonisti dei racconti delle origini del mondo e di miti e legende, ma anche esseri associati a momenti particolari della vita quotidiana. Essi ci permettono di scoprire come cambiano gli habitat e come le tradizioni umane siano state sempre plasmate dagli animali intorno a loro. Condividendo queste narrazioni cercheremo i tanti e diversi animali che compaiono tra le collezioni, osserveremo come sono rappresentati e proveremo a riconoscerne gli aspetti e i significati per disegnarli a nostra volta.

Scuole Primarie e Secondarie

Racconti d'EUR-Asia

La visita – modulabile per temi specifici – costituisce un'introduzione generale alle Collezioni Asiatiche del Museo delle Civiltà all'EUR, proponendo narrative fra loro interconnesse che, attraverso il racconto dei materiali, delle funzioni e delle simbologie degli oggetti esposti, delineano una visione che oltrepassa il concetto stesso di limite geografico per approfondire le molteplici relazioni e rinvii fra le differenti culture asiatiche. Interconnessioni che ci conducono a comprendere meglio un'espressione come "Eurasia" (Europa e Asia), che con un gioco di parole, definiamo EUR-Asia – o le espressioni analoghe "Afrasia" (Africa e Asia) e "Oceanasia" (Oceania e Asia). Tra le narrative trans-asiatiche che saranno proposte e su cui sarà possibile modulare la visita su richiesta delle singole classi, abbinando anche più narrative tra cui i colori, le forme e i materiali, i rituali cerimoniali, le co-

smologie e cosmogonie, la danza e la musica, la cura del corpo e dello spirito.

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado

Gli animali e il sacro nell'arte indiana

Gli animali, in India, sono concepiti e rappresentati in stretta relazione con il mondo degli dei: nei riti, culti e credenze, gli animali, fin da tempi antichissimi, hanno infatti avuto un ruolo fondamentale nella definizione della dimensione del sacro, che ancora oggi perdura. Ciascun animale ha una sua forza magica e rituale, espressa in ciascuna delle tre religioni più diffuse dell'India, Induismo, Buddhismo e Jainismo. In questo percorso, ripercorrendo l'importanza che questi animali assumono, incontreremo, fra gli altri, *Kurma*, la tartaruga cosmica del mito induista, il toro *Nandi*, veicolo di *Shiva*, e l'uomo-aquila *Garuda*, cavalcatura di *Vishnu*.

Scuole Primarie e Secondarie

Viaggiando sulle "vie della seta"

La cosiddetta via della seta era un sistema multiplo di connessioni terrestri, marittime e fluviali che per secoli ha permesso lo scambio e la diffusione di idee, pensieri e merci tra il Mediterraneo e il cosiddetto "Oriente". La visita alle sezioni dedicate a India, Cina, Corea e Giappone consentirà di comprendere come si svolgevano e attraverso chi avvenivano questi scambi, intraprendendo un ipotetico viaggio alla scoperta delle diverse culture che si incontravano e confrontavano lungo l'intreccio dei percorsi di quelle che furono le molteplici "vie della seta".

Scuole Secondarie

Dietro la maschera: ridefinire l'identità

Una maschera può servire a nascondere, ma anche a mo-

mostrare con più chiarezza ciò che nell'immediato non vediamo. Elemento ancora vivo in molte le culture, la maschera permette a chi la indossa di superare lo spazio e il tempo "ordinari", mediando e ridefinendo le identità a livello sociale e rituale. Attraverso una visita alle Collezioni Africane, Americane e Oceaniane, scopriremo alcune delle maschere provenienti da diverse parti del mondo, raccontandone la storia e cercando di ricostruirne l'utilizzo pratico e simbolico.

Scuole Secondarie

Strumenti musicali, tra tecniche, racconti e saperi

La musica accompagna da sempre la vita degli esseri umani. Sia gli strumenti musicali più semplici, che quelli più elaborati, racchiudono un importante valore culturale, testimoniato dalla scelta dei materiali, dalla loro lavorazione, dalle decorazioni e, infine, dall'utilizzo. La visita permetterà di conoscere meglio alcuni strumenti musicali conservati nelle Collezioni di Arti e Culture Americane, Africane e Oceaniane, raccontandone il rapporto sia con la vita quotidiana degli individui che con i più importanti momenti di carattere rituale delle comunità.

Scuole Secondarie

Oriente <> Occidente

La visita ci introduce alla genesi storica e critica dei concetti di "Oriente" e "Occidente" e alle implicazioni che questa duplicità ha comportato, determinando anche punti di vista e interpretazioni esotizzanti rispetto all'autenticità e complessità delle culture del mondo. Aprendo domande che stimolano approfondimenti personali, la visita traccia la storia di quelle interpretazioni che, nei secoli, si sono aggiunte alle differenti culture, indagando al contempo come i musei antropologici contemporanei stiano individuando proprio nell'interpretazione un fattore storico e critico determinante

che accompagna e sostanzia la nostra possibilità di comprendere e trasmettere propriamente le varie culture del mondo.

Scuole Secondarie

Conosci un museo che si chiama *Museo delle Opacità*?

La visita al percorso *Museo delle Opacità* sarà l'occasione per raccontare criticamente un periodo della storia nazionale, quello del colonialismo italiano, ripercorrendo la formazione e i cambiamenti dell'ex-Museo Coloniale di Roma fra il 1923 e il 1971 e analizzando le narrazioni relative ai paesi del continente africano che divennero colonie italiane: Eritrea, Etiopia, Libia, Somalia. Visiteremo, però, non solo un museo del passato, ma anche un museo del presente e del futuro, grazie ai contributi contemporanei in cui, ad esempio, le testimonianze o le lingue affiancano gli oggetti e il percorso stesso diviene occasione per confrontarsi sulle potenzialità riparative di queste collezioni, in cui sono integrate anche le narrazioni delle comunità di appartenenza e provenienza, i loro punti di vista e sensibilità.

VISITA + LABORATORIO

Scuole dell'Infanzia e Primarie **Animali davvero fantastici**

Dopo aver ritrovato nelle Collezioni Asiatiche i tanti e diversi animali che raccontano miti e leggende, si realizzerà con colori e acquerelli un dipinto di un animale che ogni partecipante potrà scegliere tra quelli di cui avrà sentito il racconto. Ogni animale ha la sua simbologia e nella scelta dei soggetti potremo continuare ad approfondirne le storie avventurose, approfondendo così la storia delle arti e delle culture asiatiche.

Scuole Primarie **Tra miti e riti, in compagnia di un "oggetto parlante"**

In questo laboratorio itinerante all'interno della collezione africana saremo in compagnia di un particolare oggetto parlante, proposto dalle guide del museo, grazie al quale verremo trasportati nel suo mondo, composto di altri oggetti di uso comune, ma anche di opere d'arte. Durante la visita, accompagnati da un taccuino, che racchiude giochi e domande, potremo osservare molti manufatti e, grazie a stimolanti e semplici esercizi, comprenderne i significati divertendosi. Il libricino potrà poi essere completato nelle aule didattiche del museo.

Scuole Primarie **Un mondo di spezie**

Splendidi colori e particolari odori caratterizzano i molteplici, diversi prodotti scambiati sulle rotte fra Europa e Asia, e tra questi le spezie sono uno dei prodotti che ha più profondamente caratterizzato quei commerci tra comunità, influenzandone le rispettive culture. In questa visita e nel suo laboratorio sensoriale proveremo a riconoscere le varie spezie, toccandole e annusandole, e racconteremo le origini di alcune di loro, scoprendone funzioni e simbologie.

Proprio con queste spezie, inoltre, potremo realizzare un grande disegno collettivo.

Scuole Secondarie di primo grado **Scrivere insieme i racconti della Storia**

In questo laboratorio di scrittura partecipata sceglieremo alcuni oggetti che, secondo ognuna e ognuno dei partecipanti, rappresentano in modo più significativo le Collezioni Africane, Americane, Asiatiche e Oceaniane. Creeremo quindi un racconto che, fornendo una nuova e plurale rilettura di questi oggetti, sarà poi condiviso insieme. La Storia con la "s" maiuscola – ovvero la storia universale o ufficiale – diviene così l'insieme di tante storie personali, una narrazione a più voci raccontata confrontandosi con le proprie compagne e i propri compagni di classe.

PALAZZO DELLE SCIENZE: COLLEZIONI ALTO-MEDIEVALI



Foto: @AbIntra

COLLEZIONI ALTO-MEDIEVALI

Inaugurate nel 1967 nel Palazzo delle Scienze all'EUR con l'obiettivo di dotare la città di Roma di un museo archeologico dell'età postclassica, le collezioni dell'Museo dell'Alto Medioevo comprendono, per la maggior parte, oggetti provenienti da Roma e dall'Italia centrale. Il percorso inizia con la Roma tardoantica a cui seguono le testimonianze dell'occupazione longobarda in Umbria e nelle Marche. Un importante gruppo di rilievi marmorei testimonia la successiva età carolingia. Rilievi e tessuti copti offrono un esempio significativo della produzione artistica dell'Egitto tardoantico e altomedievale. Il percorso si conclude con la straordinaria decorazione in *opus sectile* (intarsio di marmi colorati) che ornava la sala di rappresentanza di una villa (*domus*) monumentale fuori Porta Marina a Ostia. Il percorso museale presenta reperti della Roma tardoantica (IV-VI secolo d.C.) e dalle necropoli longobarde di Nocera Umbra e Castel Trosino (fine VI – seconda metà VII secolo d.C.), insieme a rilievi marmorei di epoca carolingia (VIII-IX secolo), gli insediamenti altomedievali della Campagna Romana (VIII – X secolo), tessuti copti (V – IX secolo) e la Sala dell'*opus sectile* di Porta Marina (Ostia).

VISITA GUIDATA

Scuola dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado
E se gli oggetti parlassero?

Che strano oggetto, a che serve? Come è arrivato al museo? Con l'aiuto di immagini e documenti d'archivio racconteremo la storia di alcuni oggetti provando a capire insieme il loro uso e narrando con un racconto coinvolgente e partecipativo la loro storia fino all'arrivo nella vetrina del museo. La visita consente di riflettere sull'importanza della materia, sulle forme che essa può assumere, sulle tecniche espositive e sul rapporto fra l'oggetto e il suo contesto originale.

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado
Archeo-Quiz

Una serie di indovinelli accompagnerà le e i partecipanti alla ricerca di alcuni oggetti in un percorso tra la Roma tardo-antica e l'occupazione longobarda in Umbria e nelle Marche. Scopriremo i rilievi marmorei di età carolingia e i tessuti dell'Egitto tardo-antico e alto-medievale, fino ad arrivare alla sala con l'aula decorata in *opus sectile* proveniente da Porta Marina (Ostia antica). Tutte le e i partecipanti saranno "archeologi per un giorno", conoscendo meglio e condividendo il lavoro che si svolge in un museo, dalla scoperta allo studio e all'esposizione di reperti e manufatti.

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado
I Longobardi: il mescolarsi di arti e culture che prendono forma

Grazie a una delle più vaste e articolate collezioni al mondo di reperti della presenza longobarda in Italia, rinvenuti nelle due più importanti necropoli dell'Italia centrale (Nocera Umbra e Castel Trosino), il percorso condivide la possibilità di osservare arti e culture che, mescolandosi fra loro, prendono forma. I Longobardi, popolazione di origine germanica, ridefinirono la loro cultura proprio in contatto con l e

le culture italiche. Racconteremo le loro storie osservando i corredi delle necropoli che permetteranno di ricostruire in dettaglio la produzione di armi, gioielli, avori, vetri e vasellame in bronzo e ceramica.

Scuole Primarie e Secondarie
La decorazione musiva e l'opus sectile di Porta Marina

Attraverso il racconto che emerge dalle migliaia di frammenti di pietre e di marmi colorati che compongono, nel loro insieme, le decorazioni dei mosaici tardo-antico romani e del maestoso *opus sectile* di Porta Marina (Ostia), andremo alla ricoperta del significato delle forme e delle figure, delle origini dei materiali utilizzati e delle tecniche per la loro lavorazione. Queste opere di esperte maestranze, conservate nelle Collezioni Alto-Medievali, ci condurranno a analizzare diversi aspetti, sia artistici che storici, fra loro interconnessi proprio come in un *opus sectile*.

VISITA + LABORATORIO

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado **Quando le pietre diventano colore**

Quali pietre venivano utilizzate per realizzare i mosaici? Quali tecniche sono state utilizzate per costruire l'*opus sectile* di Porta Marina (Ostia antica)? E che significato ha quest'opera? Dopo una visita alle Collezioni Alto-Medievali, in cui si potranno scoprire i significati delle figure e dei simboli, e approfondire le conoscenze dei materiali e delle tecniche di realizzazione alto-medioevali, con l'attività in laboratorio potremo realizzare un mosaico, imparando ad utilizzare piccole tessere per comporre disegni e forme personali, in cui le pietre diventano colore.

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado **La bottega orafa**

Elementi caratteristici dell'artigianato longobardo, documentato dai numerosi reperti tombali, sono le fibule e i gioielli realizzati grazie a tecniche di lavorazione quali la fusione a stampo, il *cloisonné*, la punzonatura, la filigrana, l'ageminatura e il niello. L'attività consentirà di comprendere come venivano realizzati i preziosi monili presenti nelle vetrine del museo, attraverso l'utilizzo di bulini e fogli di rame, immaginando insieme il lavoro in un'antica bottega orafa.

PALAZZO DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI



Foto: ©Giorgio Benni

PALAZZO DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI: COLLEZIONI DI ARTI E TRADIZIONI POPOLARI ITALIANE



Foto: @AbIntra

COLLEZIONI DI ARTI E TRADIZIONI POPOLARI ITALIANE

Il Museo delle Civiltà custodisce la più importante e vasta collezione etnografica nazionale relativa alle culture popolari italiane, comprensiva anche di oltre 100.000 documenti delle tradizioni delle sue varie regioni e comunità. Il primo nucleo delle Collezioni di Arti e Tradizioni Popolari Italiane fu costituito in occasione dell'*Esposizione Internazionale* del 1911 – e, in particolare, della *Mostra di Etnografia Italiana* di Roma – organizzata per celebrare il cinquantesimo anniversario della fondazione del Regno (1861). Incaricato di raccogliere i materiali per la mostra fu, a partire dal 1908, l'antropologo Lamberto Loria, che già da qualche anno ne aveva avviato la raccolta con l'obiettivo di costituire a Firenze, in collaborazione con Aldobrandino Mochi, il primo Museo Etnografico Italiano. Un altro nucleo origina da Gennaro Evangelista (detto Evan) Gorga, collezionista seriale che, pur senza una metodologia scientifica, aveva immaginato di costituire a Roma un museo enciclopedico in cui raccontare la storia degli esseri umani dalla preistoria alla contemporaneità. La sua collezione, comprendente circa 50.000 oggetti – dai reperti archeologici agli strumenti musicali, dalle attrezzature professionali agli utensili domestici – fu acquisita nel 1949 dallo Stato italiano. Inizialmente istituito nel 1923 ma inaugurato all'EUR solo nel 1956 come Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, le relative collezioni – con iniziale ordinamento scientifico di Paolo Toschi – sono state oggetto di ricerche successive, come quelle dell'antropologa Annabella Rossi, che hanno contribuito a renderle un punto di riferimento non solo per gli studi demo-etno-antropologici sulla cultura materiale e immateriale italiana, ma anche per la loro ri-contestualizzazione contemporanea. Confluite nel Museo delle Civiltà, che ne sta avviando il riallestimento, queste collezioni si configurano come il racconto di un museo che in effetti non esistette per molto tempo in quanto dedicato a manufatti tecnici ed espressioni artistiche, a forme di conoscenza e di vita a cui, fino alla fine del XIX secolo e per molti aspetti ancora oggi, non era mai stata riconosciuta una dignità storico-artistica e quindi un rilievo propriamente culturale. La storia degli usi e costumi, dei miti e riti, delle culture di piazza e di strada,

delle attività del lavoro individuale e comunitario, delle arti e tradizioni popolari italiane, tema di queste collezioni, si sta integrando con materiali documentari audiovisivi, fotografici e librari e, recuperati dai depositi, con gli strumenti deputati alla conservazione – spesso molto fragili e precari, questi manufatti non prevedevano una conservazione nel tempo ma un uso quotidiano –, in modo da condividere con il pubblico anche tutte le attività in corso.

VISITA GUIDATA

Scuola dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado
E se gli oggetti parlassero?

Che strano oggetto... che cos'è, e a che serve? E come è arrivato al museo? Con l'aiuto di immagini e documenti d'archivio racconteremo la storia di alcuni oggetti delle Collezioni di Arti e Tradizioni Popolari Italiane analizzando insieme i loro usi e condividendo una narrazione coinvolgente e partecipativa che permetterà di ricostruire le loro storie fino all'arrivo nelle vetrine del museo. La visita consente alle e ai partecipanti di riflettere sul concetto di tradizione e rapporto fra l'oggetto e il suo contesto di provenienza, riconoscendo materie, tecniche, rituali quotidiani, celebrazioni rituali e stili di vita tradizionali per ricongiungerli alla sensibilità contemporanea.

Scuole Primarie e Secondarie
Danza-Musica-Teatro

La danza, la musica e il teatro accompagnano da sempre la vita quotidiana degli esseri umani, ricoprendo la funzione di elemento spirituale e cerimoniale, ma anche sociale. La visita permetterà di conoscere meglio alcuni strumenti musicali ma anche oggetti legati al teatro di figura e alle maschere della *Commedia dell'Arte* nelle Collezioni di Arti e Tradizioni Popolari Italiane, raccontando il valore culturale che essi rivestono nella storia della cultura italiana e internazionale e la loro connessione con le storie degli individui e delle loro comunità.

VISITA + LABORATORIO

Scuole dell'Infanzia e Primarie

Alle armi, Cavalieri! Racconti dall'opera dei pupi

Con la visita alla Collezione di Arti e Tradizioni Popolari Italiane, e in particolare alla sala dedicata al Teatro di figura, scopriremo le storie raccontate dai pupi, tratte dalle narrazioni cavalleresche come la *Chanson de Roland* e dalla tradizione popolare siciliana. Potremo poi realizzare un teatrino con diversi personaggi, recitando alcune parti di queste storie o inventando nuovi racconti da rappresentare.

Scuole dell'Infanzia e Primarie

C'era una volta un pescatore

Attraverso la lettura di una favola *Kamishibai* inedita, racconteremo la storia del pescatore del Borghetto di Ostia all'inizio del Novecento: cosa mangiava, come era organizzata la sua giornata di pesca e dove veniva venduto il pesce che aveva pescato. Al termine della storia sarete coinvolti in un'attività creativa dal vero di restituzione dell'esperienza vissuta attraverso la tecnica della "torcia magica".

Scuole dell'Infanzia e Primarie

Cos'è un museo?

Attraverso la storia di un personaggio immaginario si coinvolgeranno le studentesse e gli studenti in un racconto su cosa si intende per tradizione e su quali attività vengono svolte in un museo ad essa dedicato. Utilizzando elementi naturali come foglie, fiori, conchiglie, sassi, potremo sperimentare le diverse fasi della creazione, catalogazione ed esposizione di un manufatto, realizzando insieme un libro delle "piccole cose".

Scuole dell'Infanzia e Primarie

Le insegne delle botteghe

L'acquaiolo, il ceramista, il cestaio, il fabbro, il venditore di fave... sono solo alcuni dei produttori e venditori di oggetti rappresentati nel museo. La visita e il laboratorio saranno l'occasione per evocare le professioni di un tempo e ripercorrere un itinerario memoriale tra le antiche botteghe, provando a realizzare una propria insegna in cui inventare immagini e parole per comunicare la professione che vorresti fare.

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado

Ti racconto una storia

Il focolare domestico era il cuore della famiglia di un tempo. Intorno al camino ci si scaldava, si cucinava, si parlava, si ascoltavano le storie dei nonni, si raccontavano le fiabe ai bambini, si evocavano gli antenati, si recitavano preghiere. Lo racconteremo di nuovo attraverso la lettura degli oggetti presenti in museo e rappresenteremo, in una resa 3D, l'idea del focolare, non solo quello del ricordo, però, ma anche quello della nostra vita di ogni giorno, provando persino a immaginare quello del futuro prossimo.

Scuole Primarie

Mascheriamoci

Le maschere possono assumere tanti significati e ruoli. Nella Collezione di Arti e Tradizioni Popolari Italiane sono spesso associate a figure del teatro o del carnevale e raccontano, attraverso i loro tratti particolari, la storia di una molteplicità di personaggi. Dopo la visita, durante il laboratorio, potremo realizzare la nostra maschera, attribuendole un nome e una funzione per l'interpretazione di un personaggio o di un ruolo scaturito dalla nostra fantasia.

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado

A suon di tradizioni

La musica è un elemento essenziale di feste e cerimonie di ogni tradizione e cultura. Focalizzando l'attenzione sugli strumenti musicali presenti nella collezione e connessi al tempo sospeso del rituale e del teatro, realizzeremo uno strumento musicale tradizionale. Attraverso l'attività pratica potremo scoprirne i materiali e le tecniche costruttive e ascoltare e insieme il suo suono e comporre nuovi canti. L'importanza del patrimonio immateriale affidato all'attivazione degli oggetti nelle vetrine del museo potrà così essere rivissuta insieme da vivo.

PALAZZO DELLE SCIENZE PALAZZO DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI

VISITA GUIDATA GENERALE AL MUSEO

Scuole Secondarie

Come nasce e come si trasforma un museo?

La visita offre l'opportunità di ripercorrere la storia del Museo delle Civiltà e ricostruire l'origine diversificata delle sue collezioni, soffermandosi sui diversi criteri scientifici di ricerca, di allestimento e pedagogici che hanno condotto all'attuale progetto museografico per riflettere, insieme, sui suoi possibili sviluppi futuri. Condividere gli obiettivi di un museo richiede innanzitutto di conoscere come si è formato il patrimonio culturale che esso conserva e analizzare come esso è stato catalogato, esposto e interpretato nel tempo, fino a oggi. Conoscere meglio il Museo della Civiltà e la sua storia permetterà quindi non solo di partecipare attivamente a impostarne la narrazione presente, ma anche di contribuire a trasformarla e aggiornarla in tempo reale, con le proprie proposte, facendosi autori responsabili dei valori sociali e culturali che l'istituzione rappresenta anche, e soprattutto, al di fuori di essa.

VISITA + LABORATORIO GENERALE AL MUSEO

Scuole Secondarie

Come si comunica e si allestisce un oggetto che è anche un soggetto?

La visita sarà l'occasione per osservare insieme alcune sezioni del Museo delle Civiltà con la prospettiva degli operatori che vi lavorano ogni giorno, confrontandosi sulle scelte comunicative e di allestimento operate nel tempo per raccontare oggetti che, nella storia delle differenti civiltà, sono sempre, anche, soggetti, ovvero portatori e testimoni di credenze, sistemi di pensiero, significati identitari e comunitari.

Ognuna e ognuno dei partecipanti sceglierà al termine della visita, un reperto, un manufatto, una vetrina o una sala dell'allestimento museale per raccontarlo con gli strumenti comunicativi e allestitivi che riterrà i più adatti per questi oggetti/soggetti. Sarà possibile configurare il proprio intervento come un contenuto social, un pannello a muro o una didascalia, oppure ridisegnare l'allestimento della vetrina o della sala. Il laboratorio favorisce un ruolo attivo e un coinvolgimento diretto per farsi propulsori della trasformazione del museo, esso stesso un oggetto che è anche, sempre, un soggetto (plurale).



Foto: ©Margherita Villani

TARIFFE

VISITA GUIDATA

Le Visite guidate hanno la durata di 1h30

€ 130 costo fisso fino a 20 partecipanti per gruppo, ogni partecipante aggiuntivo € 6,50 fino ad un massimo di 25 alunni per gruppo.

VISITA GUIDATA + LABORATORIO

Le Visite + Laboratorio hanno la durata di 2h30

€ 200 costo fisso fino a 20 partecipanti per gruppo, ogni partecipante aggiuntivo € 10,00 fino ad un massimo di 25 alunni per gruppo.

Laboratori: **Scrivere insieme i racconti della Storia; Tra riti, miti e oggetti parlanti**, costo fisso di € 250 fino a 20 partecipanti, ogni partecipante aggiuntivo € 20,00 fino ad un massimo di 25 persone per gruppo.

Laboratorio: **A suon di tradizioni**, costo fisso di 450 € fino a 20 partecipanti, ogni partecipante aggiuntivo € 20,00 fino ad un massimo di 25 persone per gruppo.

INGRESSO GRATUITO

Ingresso gratuito per studentesse e studenti minorenni e docenti accompagnatori. Attività gratuita per studentesse e studenti minorenni, docenti accompagnatori e attività gratuita per studentesse e studenti con disabilità.

Nel caso in cui la scuola non usufruisca dei servizi educativi di Ablntra è previsto un diritto di prenotazione, stabilito in accordo con l'amministrazione, di € 10 a gruppo.

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE E PAGAMENTO

Per la conferma della prenotazione è necessario compilare un modulo prenotazione inviato successivamente alla scelta della data e procedere entro 30 giorni precedenti alla visita al pagamento con bonifico bancario. Nel caso di disdetta o mancato avviso fino a 15 giorni prima dell'attività sarà restituito il 50% e fino a una settimana prima il 30%. Successivamente Ablntra si riserva il diritto di tenere l'intero importo versato.

ORARI

Il Museo delle Civiltà è aperto da martedì a domenica 8.00 – 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30).

ACCESSIBILITÀ

Tutte le sale sono accessibili.

INFO e PRENOTAZIONI

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14.00:

Tel. 375.8323206

didatticamuciv@ablntra.it

**MUSEO
DELLE
CIVILTÀ**



Piazza Guglielmo Marconi, 8-14
00144 Roma
museocivilta.cultura.gov.it

Orari di apertura
dal martedì alla domenica: 8.00–19.00
chiuso il lunedì
ultimo ingresso alle 18.30